

Le professioni medico-sanitaire presenti alla BEA, a Berna, edizione 1994 : il fisioterapista

Autor(en): **Gysin Peier, Priska**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Physiotherapie = Fisioterapia**

Band (Jahr): **30 (1994)**

Heft 10

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-929351>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Le professioni medico-sanitarie presenti alla BEA, a Berna, edizione 1994: il fisioterapista

PRASSI

Nel corso dell'annuale BEA (23 aprile – 2 maggio 1994), oltre alle tradizionali tematiche relative ai mestieri, all'agricoltura, al commercio e all'industria ed a temi extra come «L'equino» e «Il golf», si sono aperte le porte anche a settore dei servizi, con particolare riferimento a quello medico-sanitario. L'Inselspital di Berna, in qualità di nostro partner, si è fatto carico di questa occasione ed ha messo pertanto in moto i suoi reparti. La professione di fisioterapista, affiancata da altre 28, ha visto concretizzarsi la possibilità di informare con chiarezza un pubblico assai vasto ed interessato sulle attività e sulle possibilità di formazione relative a tale mestiere nell'ambito di questa esposizione speciale dedicata interamente alle professioni in campo medico-sanitario, dal titolo «Professioni medico-sanitarie».

Potere respirare – oggi e domani?

Quanto più elevato è il tasso di sostanze nocive nell'aria, tanto meno efficienti sono i nostri polmoni; va da sé che il numero di disturbi e malattie alle vie respi-

atorie è in aumento. Questi dati rispecchiano uno studio condotto su un campione di oltre 9000 persone in tutta la Svizzera nel 1991 dal Fondo nazionale in relazione a questa tematica, dati questi pubblicati peraltro solo di recente. La problematica messa

in evidenza è pertanto stata l'ispiratrice di questa esposizione: la nostra categoria professionale ha deciso di mettere al centro dell'attenzione del pubblico non tanto uno dei tanti noti settori di lavoro, bensì proprio la fisioterapia per la respirazione. Tra l'altro, si desiderava sottolineare che la fisioterapia non occupa un posto secondario in seno alla medicina interna, tutt'altro, ed anche contribuire a promuovere questo settore specifico di lavoro.

L'idea di fondo di questa esposizione speciale si basava sulla realizzazione di mondi accattivanti e al contempo realistici, tutti da vivere. Il tema «La respirazione», pertanto, era da rendere «palpabile» al pubblico, giovane e meno giovane, presente alla manifestazione. Tenendo conto delle varianti imposte («tempo» e «denaro»), la sua realizzazione a livello tecnico e artistico però compete unicamente a noi. La

successiva collaborazione con il personale dei reparti di fisioterapia dell'Inselspital di Berna, della Scuola di fisioterapia presso l'Inselspital, della Scuola di fisioterapia Feusi, della Clinica Sonnenhof, dell'Ospedale cantonale Frauenspital e della sezione bernese della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti si è rivelata sotto ogni aspetto assai fruttuosa!

Non solo parole...

Ben 1330 studenti, di età tra i 13 ed i 16 anni, provenienti da 80 diverse classi ed accompagnati dai loro rispettivi insegnanti, hanno potuto apprendere, nel corso di un programma della durata di 30 minuti, come funziona più precisamente e concretamente la loro respirazione, prendendo atto – anche se per breve tempo – di uno dei campi di lavoro specifici della professione di fisioterapista. Si è stati letteralmente sommersi da richieste di partecipazione a questo programma da parte di classi seriamente interessate – questo a dimostrazione che l'interesse per la fisioterapia non scaturisce unicamente dalla sua semplice presentazione, ma anche perché si tratta di una professione che attrae un gran numero di persone.



1330 Jugendliche interessierten sich für das Thema Atmung.

Quelques 1330 jeunes très intéressés.

Ben 1330 si sono mostrati interessati in merito al tema «La respirazione».

PRASSI

L'attuazione del programma, elaborato appositamente per questa esposizione, richiedeva ogni giorno la presenza di quattro fisioterapisti diplomati o in formazione. In base all'interesse, all'età e alle conoscenze di base degli studenti ci eravamo prefissi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- dare un'idea chiara e precisa nonché realistica della professione di fisioterapista;
- ampliare le conoscenze di base dei presenti sul tema respirazione;
- spiegare più esattamente come funziona l'apparato respiratorio.

Suddivisi in piccoli gruppi, i giovani venivano avvicinati a diverse attività di lavoro sul tema fisioterapia della respirazione. I diversi apparecchi utilizzati allo scopo hanno riscontrato sentimenti a volte opposti, ecco alcuni esempi: l'idea di lasciarsi «gonfiare»

passivamente ha riscosso rispetto, com'anche quella di assaporare una soluzione a base salina poco gradevole. Entusiasmo è stato invece registrato all'idea di mettere alla prova le proprie capacità vitali gonfiando il più possibile con tre soli soffi un palloncino, con la possibilità di farlo magari anche scoppiare. Un modo come un altro per fare eseguire esercizi pratici di respirazione e sensibilizzare con grandi doti metodico-didattiche i partecipanti, sforzi che l'eco delle loro reazioni ha premiato ampiamente.

Ma l'invito a controllare le capacità dei propri polmoni non era esteso unicamente alle classi in visita, bensì anche al resto dei visitatori della BEA: un'ottima occasione per rendere maggiormente nota la nostra professione e la sua sfera d'azione.

Fisioterapia: un aiuto all'autocontrollo in casi di problemi respiratori

Su una superficie d'esposizione di 60 m² i visitatori avevano anche la possibilità di sfogliare testi concernenti il tema esposto, ovvero la respirazione e affezioni

respiratorie, la qual cosa, nei dieci giorni di esposizione, ha suscitato vivo interesse di pubblico. Un vasto interesse di pubblico è stato riscontrato anche per un'altra parte informativa dal titolo «Come ottenere aria pulita nel cantone di Berna» e «Di sola tecnica il traffico non diventa meno inquinante», con materiale messo a disposizione dall'Ufficio cantonale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro allo scopo di illustrare aspetti di genere ambientale. Con fotografie scientifiche dei polmoni ed illustrazioni di aiuti comportamentali specifici a livello fisioterapico in presenza di difficoltà respiratorie si è inteso invece completare e concludere questo nostro spazio informativo.

«Aria è vita», un concorso per le classi partecipanti

40 classi del cantone di Berna hanno partecipato in modo critico, sensibile e variopinto al concorso a tema «Aria è vita» con l'invio di loro interpretazioni illustrate agli organizzatori della BEA. A dire il vero, siamo un po' orgogliosi del fatto che si è opta-

to proprio per il tema che meglio si adattava a quanto da noi esposto e che era stato tra l'altro proposto proprio dalla nostra categoria professionale. Di conseguenza, spettava a noi preoccuparci del primo premio in palio, un premio logicamente appropriato ed adeguato al concorso. Grazie alla sponsorizzazione della ditta Boehringer-Ingelheim di Basilea, la classe vincitrice potrà godersi un soggiorno di due giorni a Locarno con annessa visita all'Istituto di meteorologia.

Relazioni pubbliche e fisioterapia

Questo progetto di un'esposizione speciale in merito a «Professioni medico-sanitarie» prevedeva tra le altre cose anche collegamenti tivù giornalieri, in diretta con la BEA, dall'Inselspital di Berna allo scopo di illustrare anche quanto accade, per così dire, dietro le quinte. Venerdì 29 aprile 1994, la telecamera ha puntato il suo obiettivo per ben quattro volte, ciascuna della durata di 30 minuti, sul reparto di fisioterapia della clinica per bambini dell'Inselspital. Si è potuto così assistere dal vivo a

La fisioterapia presente all'esposizione speciale «Professioni medico-sanitarie» BEA 1994

Il gruppo di lavoro «Fisioterapia BEA 1994»:

Marianne Geiser (capo-fisioterapista Clinica Sonnenhof, Berna), Daniela Greder (fisioterapista Inselspital Berna), Dr. Bernd Gross (direttore didattico Scuola di fisioterapia Feusi, Berna), Priska Gysin Peier (vicedirettrice didattica Scuola di fisioterapia, Inselspital, Berna), Ulla Kissing (capofisioterapista responsabile, Inselspital, Berna), Irene Thaler (fisioterapista, Inselspital Berna) **ringrazia vivamente i fisioterapisti diplomati e in formazione della Scuola di**

fisioterapia dell'Inselspital di Berna, della Scuola di fisioterapia Feusi, del Frauenhospital, del Salemspital nonché di ambulatori privati della città di Berna, qui di seguito elencati, per la loro collaborazione alla realizzazione di questo progetto: Ruedi Abrecht, Bettina Bernold, Lukas Böni, Andrea Bösch, Max Bossart, Edith Bucheli, Edgar Dubach, Christiane Feldmann, Mirjam Lang, Annica Laesson, Sabine Lecko, Martin Lieb, Gerhard Luder, Riccardo Lüthi, Andreas Neeser, Lovendran Pat-

her, Arnold Ruef, Erika Schenker, Markus Schenker, Ingrid Schneider, Silvia Schneider, Andrea Schürch, Claudia Stoll, Monika Stoll, Karen Wagner, Cécile von Wattenwyl, Corinne Weidner, Christine Zimmermann, Bernhard Zumbunn **nonché gli ospedali, le organizzazioni, le associazioni e le ditte qui di seguito citate per il loro contributo in denaro, materiale o disponibilità:** Istituto di anatomia Università di Berna; Beiersdorf AG, Münchenstein; Clinica «Bernische Höhenklinik», Heiligenschwendli; Lega contro il

Cancro, Berna; Boehringer-Ingelheim, Basilea; libreria Haupt AG, Berna; libreria Huber, Berna; Ciba Geigy, Basilea; Cosanum-Ancilla, Schlieren; Fango AG, Rapperswil; Fröhlich AG, Küssnacht; società «Gesellschaft für Nichtraucher», Berna; KIGA, Berna; Clinica Sonnenhof, Berna; Labhardt AG, Basilea; Medela AG, Baar; Rospo AG, Muri; Scuola d'arti grafiche, Bienne; Federazione Svizzera dei Fisioterapisti sezione bernese; CRS, Berna; Stokke AG, Othmarsingen; cooperativa «Studentische Buchgenossenschaft», Berna.

NEU
Leukotape® color



BDF ●●●●●
Beiersdorf

Stabilität

funktionell und sicher.

Starre Pflasterbinde für Funktionelle Verbände.

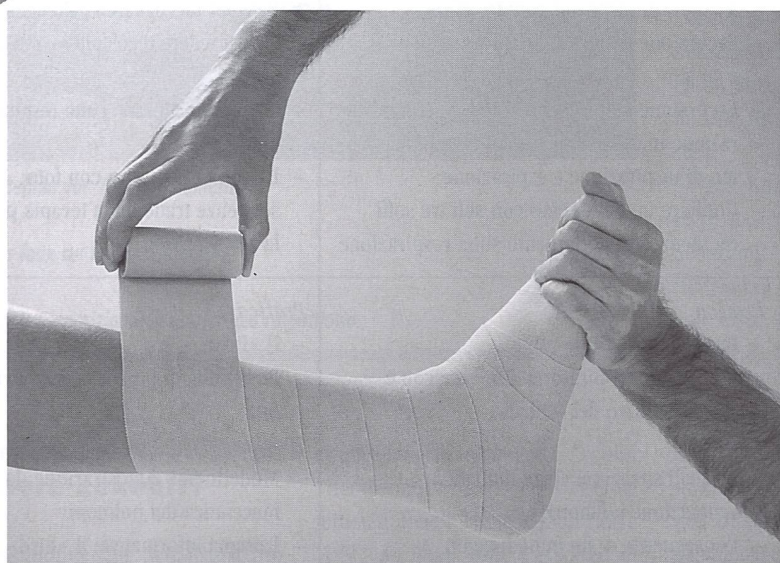
Leukotape®

- zuverlässige Haftung
- atmungsaktiv und wasserabweisend
- leicht reissbar
- blau, grün, rot, gelb

(Offizieller Sponsor SPV)

Beiersdorf AG, Division Medical
Aliothstr. 40, 4142 Münchenstein
Telefon 061/415 61 11

Aktuell



BDF ●●●●●
Beiersdorf
medical

Elastizität

funktionell und sicher.

Elastische Klebebinden für Funktionelle und Kompressions-Verbände einsetzbar.

Acrylastic®

- hypoallergen

Elastoplast®

- hohe Klebkraft

Tricoplast®

- hypoallergen
- längs- und querelastisch

Beiersdorf AG, Division Medical
Aliothstr. 40, 4142 Münchenstein
Telefon 061/415 61 11

fasi di ginnastica respiratoria su bambini.

Convinti della necessità di avvicinare ed aggiornare maggiormente il pubblico in merito

alle prestazioni in campo medico-sanitario e di cosa rappresenta la nostra categoria professionale, speriamo di avere contribuito significativamente con que-

sta manifestazione al raggiungimento di tale obiettivo e ringraziamo chiunque ci abbia permesso con il proprio sostegno la sua realizzazione.

PRASSI

«Programma di fisioterapia» per una classe di 20 alunni

	<i>Obiettivi</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Mezzi didattici ausiliari</i>
<i>Introduzione</i>	<p>1. Salutazione e presentazione</p> <p>2. Introduzione all'argomento</p>	<p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Cos'è la fisioterapia? – Settori della fisioterapia – Motivazione della scelta degli argomenti – Premessa alla fisioterapia per la respirazione – Ricollegabilità alla questione ambientale – Informazioni relative alla formazione in fisioterapia – Obiettivi del «Programma di fisioterapia» 	<p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Lavagna informativa: settori specifici della fisioterapia – Lavagna informativa: professione/formazione – Lavagna illustrativa con foto: obiettivo puntato sulla fisioterapia respiratoria – Documentazione per insegnanti
<i>Spirometria</i>	<p>1. Comunicare perché si considera d'importanza lo stato dei polmoni (referto)</p> <p>2. Sensibilizzazione nei confronti delle proprie capacità polmonari e del significato insito nel loro miglioramento o mantenimento (profilassi)</p>	<p><i>Pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Rilevamento della propria capacità vitale mediante lo spirometro – Lettura della propria prestazione in base a tabelle relative all'età e alla statura dell'individuo <p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Cosa significa «capacità vitale»? – Influenzabilità della capacità vitale – Cosa possono fare i giovani a livello di profilassi per migliorare o mantenere la loro funzione polmonare? – Incidenza del fumo sul corpo 	<p><i>Pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Spirometro <p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Lavagna illustrativa: capacità vitale – Lavagna illustrativa: determinazione volumetrica registrata in caso normale e di malattia (asma) durante gli atti respiratori
<i>Presa d'atto della respirazione</i>	<p>1. Sensibilizzazione nei confronti della propria respirazione</p> <p>2. Importanza dell'impiego delle mani per la professione di fisioterapista</p>	<p><i>Pratica/Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Respirazione mediante il naso e la bocca – Relazione tra l'inspirazione e l'espiazione – Numero di respiri al minuto/all'ora – Escursione respiratoria al torace su se stessi e su altri – Escursione respiratoria al torace con misurazione in centimetri dell'intervallo massimo di inspirazione e espiazione – Gonfiare un palloncino con soli tre soffi – Incidenza del portamento sulla respirazione 	<p><i>Pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Centimetro – Palloncini – Rete per raccogliere i palloncini – Posti a sedere regolabili in altezza <p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Lavagna illustrativa: l'atto respiratorio – Lavagna illustrativa con foto: sequenze tratte dalla terapia per la respirazione
<i>Il «Bird»</i>	<p>1. Qual'è una tipica situazione in ospedale</p> <p>2. L'importanza di un apparato respiratorio funzionante in maniera ottimale</p>	<p><i>Pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Impiego del «Bird» – Escursione respiratoria al torace con e senza l'utilizzo del «Bird» <p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – In quali situazioni viene limitata la ventilazione polmonare? – Conseguenze di un impedimento – Come funziona il «Bird»? A quale scopo viene impiegato? 	<p><i>Pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Il «Bird» – Possibilità di posti a sedere per tutti <p><i>Teoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Modello per dimostrazione: la meccanica dei polmoni – Lavagna informativa: il «Bird»